

Giugno 2011

STIMA PRELIMINARE DEL COMMERCIO ESTERO EXTRA UE

■ A giugno 2011 le esportazioni rimangono stabili rispetto al mese precedente, mentre le importazioni diminuiscono del 2,2%. Nell'ultimo trimestre (aprile-giugno) la dinamica rispetto al trimestre precedente risulta positiva per le esportazioni (+1,6%) e negativa per le importazioni (-0,5%).

■ La crescita tendenziale si mantiene su tassi positivi pressoché simili per importazioni (+8,1%) ed esportazioni (+7,8%) e risulta in marcato rallentamento rispetto alla dinamica dei mesi precedenti.

■ A giugno il saldo commerciale con i paesi extra Ue è negativo e pari a -1,5 miliardi, in leggero aumento rispetto al deficit di giugno 2010 (-1,4 miliardi).

■ Il deficit del comparto energetico è più ampio rispetto ad un anno prima (rispettivamente -4,8 e -4,1 miliardi), ma l'avanzo nell'interscambio di prodotti non energetici cresce da 2,7 miliardi di giugno 2010 a 3,2 miliardi di giugno 2011.

■ L'aumento tendenziale delle esportazioni coinvolge tutti i principali comparti, con tassi superiori alla media per i beni di consumo non durevoli (+10,7%), i beni strumentali (+8,5%) e i beni di consumo durevoli (+8,1%).

■ Nel mese di giugno le importazioni di energia (+13,9%) e di prodotti intermedi (+12,1%) presentano un incremento superiore alla media, seppur in rallentamento rispetto ai mesi precedenti. Una flessione delle importazioni si rileva per i beni di consumo durevoli (-21,5%) e quelli strumentali (-6,2%).

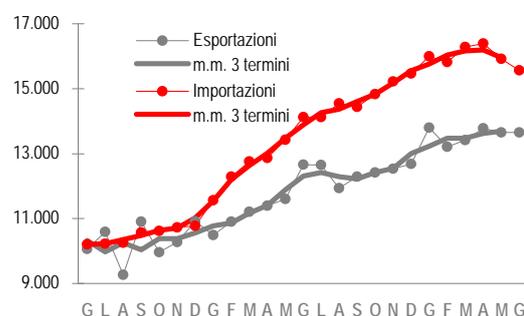
■ I mercati più dinamici all'export sono: India (+56,6%), paesi ASEAN (+37,2%), Giappone (+19,1%), paesi EDA (+18,5%) e Svizzera (+17,3%). L'andamento delle esportazioni è inferiore alla media verso i paesi OPEC (+1,8%) e ampiamente negativo verso gli Stati Uniti (-21%). Il saldo commerciale con quest'ultimo paese rimane tuttavia positivo (659 milioni).

■ La crescita delle importazioni è sostenuta dalla Russia (+66,9%), dall'India (+54,1%), dai paesi Mercosur (+22,6%), dai paesi ASEAN (+20,8%) e dalla Turchia (+13,1%). In forte diminuzione sono le importazioni dal Giappone (-24,2%) e dai paesi OPEC (-6,5%).

■ Prossima diffusione: 5 settembre 2011

FLUSSI COMMERCIALI CON L'ESTERO

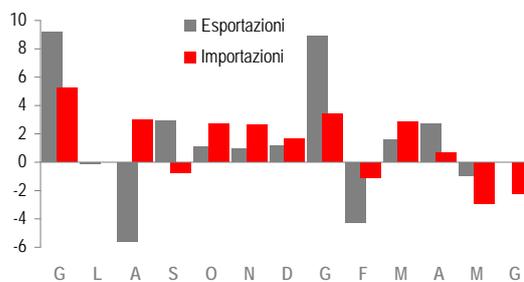
Giugno 2009-giugno 2011, dati destagionalizzati, milioni di euro



milioni di euro

FLUSSI COMMERCIALI CON L'ESTERO

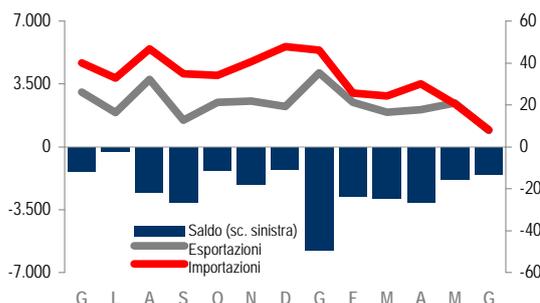
Giugno 2010-giugno 2011, dati destagionalizzati, variazioni percentuali congiunturali



congiunturali

FLUSSI COMMERCIALI CON L'ESTERO

Giugno 2010-giugno 2011, dati grezzi, variazioni percentuali tendenziali e valori in milioni di euro



tendenziali

PROSPETTO 1. ESPORTAZIONI, IMPORTAZIONI E SALDI DELLA BILANCIA COMMERCIALE CON I PAESI EXTRA UE (a). Giugno 2011, variazioni percentuali e valori

	Dati grezzi				Dati destagionalizzati		
	Milioni di euro		Variazioni %		Milioni di euro		Variazioni %
	giu. 2011	gen.-giu.11	<u>giu.11</u> giu.10	<u>gen.-giu.11</u> gen.-giu.10	giu. 2011	<u>giu.11</u> mag.11	<u>apr.-giu.11</u> gen.-mar.11
Esportazioni	14.388	80.152	7,8	18,7	13.649	0,0	1,6
Importazioni	15.922	97.950	8,1	24,9	15.565	-2,2	-0,5
Saldo	-1.534	-17.798			-1.915		

(a) dati provvisori

I prodotti

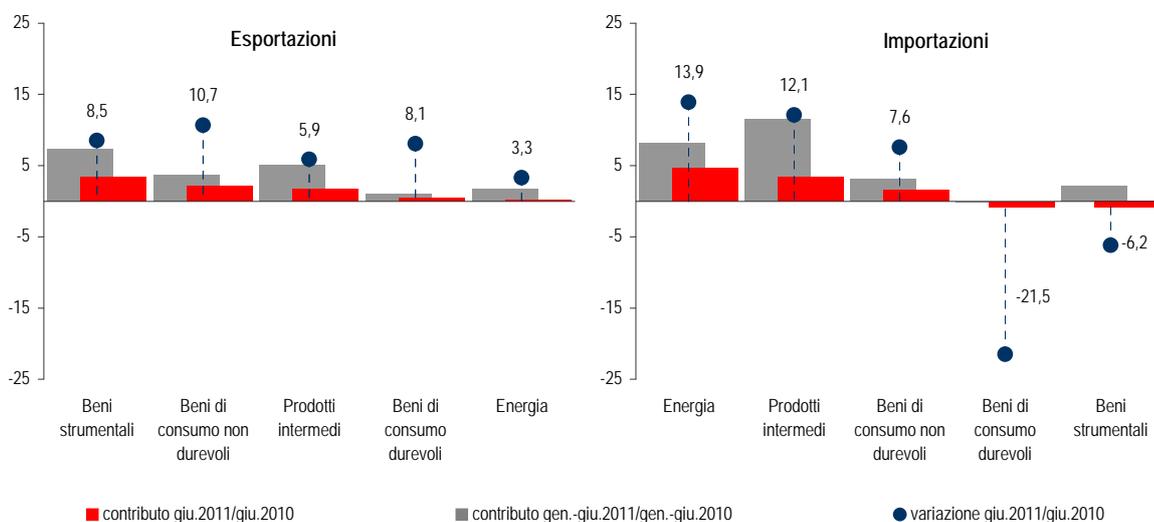
A giugno 2011 le esportazioni registrano andamenti tendenziali positivi per tutti i raggruppamenti principali per tipologia di beni (Figura 1). I beni strumentali (+8,5%), quelli di consumo non durevoli (+10,7%) e gli intermedi (+5,9%) contribuiscono in modo consistente (oltre il 90%) alla crescita complessiva delle vendite all'estero.

Per le importazioni, l'incremento tendenziale interessa tutti i raggruppamenti, ad eccezione dei beni di consumo durevoli (-21,5%) e dei beni strumentali (-6,2%). L'energia (+13,9%) contribuisce per quasi il 60% alla crescita complessiva delle importazioni, seguita dai prodotti intermedi (+12,1%) che contribuiscono per oltre il 40%.

PROSPETTO 2. ESPORTAZIONI, IMPORTAZIONI E SALDI DELLA BILANCIA COMMERCIALE CON I PAESI EXTRA UE, SECONDO I RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI PER TIPOLOGIA DI BENI. Giugno 2011

Raggruppamenti principali per tipologia di beni	Esportazioni			Importazioni			Saldi	
	Quote % (a)	Variazioni %		Quote % (a)	Variazioni %		Milioni di euro	
		<u>giu.11</u> giu.10	<u>gen.-giu.11</u> gen.-giu.10		<u>giu.11</u> giu.10	<u>gen.-giu.11</u> gen.-giu.10	giu. 2011	gen.-giu.11
Beni di consumo	11,8	10,1	17,1	10,1	3,2	12,9	131	1.098
<i>durevoli</i>	2,8	8,1	15,9	1,4	-21,5	-4,4	445	2.411
<i>non durevoli</i>	9,0	10,7	17,5	8,7	7,6	16,0	-314	-1.313
Beni strumentali	16,0	8,5	19,3	5,9	-6,2	16,6	3.782	18.211
Prodotti intermedi	12,2	5,9	17,5	12,4	12,1	43,9	-672	-6.717
Energia	2,6	3,3	28,5	16,7	13,9	21,8	-4.775	-30.390
Totale al netto dell'energia	40,0	8,1	18,1	28,4	5,1	26,7	3.241	12.592
Totale	42,7	7,8	18,7	45,1	8,1	24,9	-1.534	-17.798

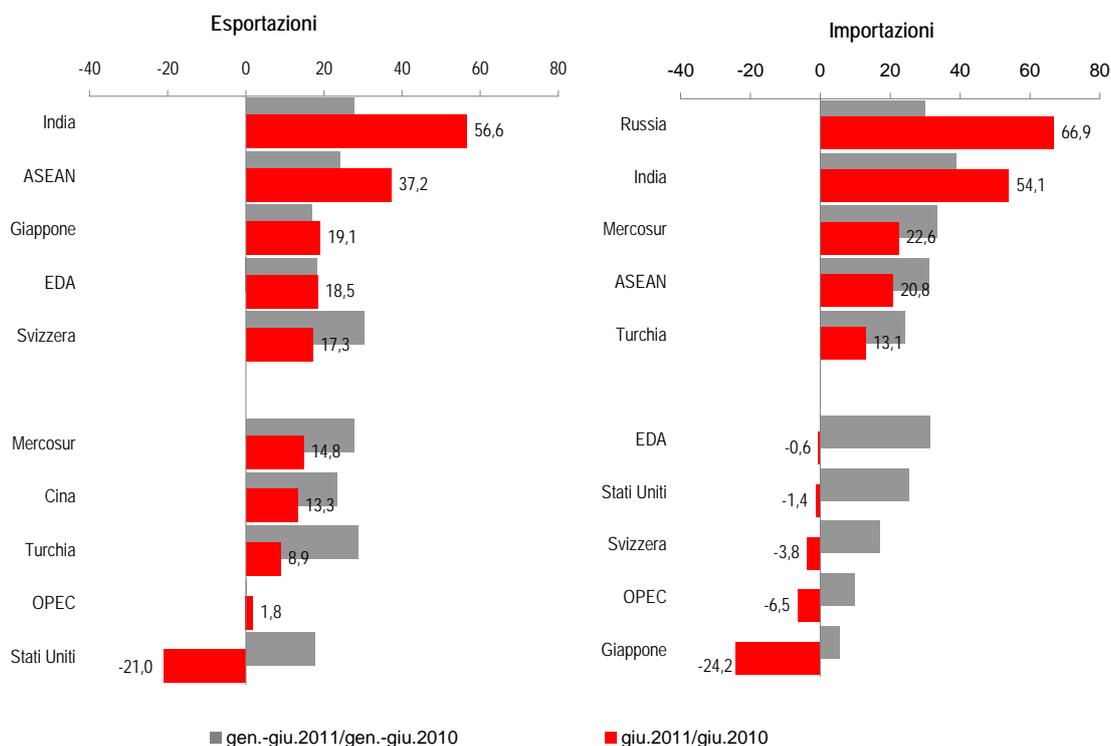
(a) Il valore delle quote è calcolato sul totale dei flussi di scambio con il resto del mondo per l'anno 2010 provvisorio.

FIGURA 1. CONTRIBUTI (a) ALLA VARIAZIONE DELLE ESPORTAZIONI E DELLE IMPORTAZIONI PER RAGGRUPPAMENTO PRINCIPALE DI INDUSTRIE. Giugno 2011, valori percentuali


(a) Per la definizione di contributo si veda il Glossario.

I paesi

Nel mese di giugno 2011 i partner più dinamici all'esportazione sono l'India (+56,6%), i paesi ASEAN (+37,2%), il Giappone (+19,1%), i paesi EDA (+18,5%) e la Svizzera (+17,3%). Positiva, ma di molto inferiore alla media, è la crescita delle esportazioni verso i paesi OPEC (+1,8%). Le esportazioni verso gli Stati Uniti diminuiscono del 21%.

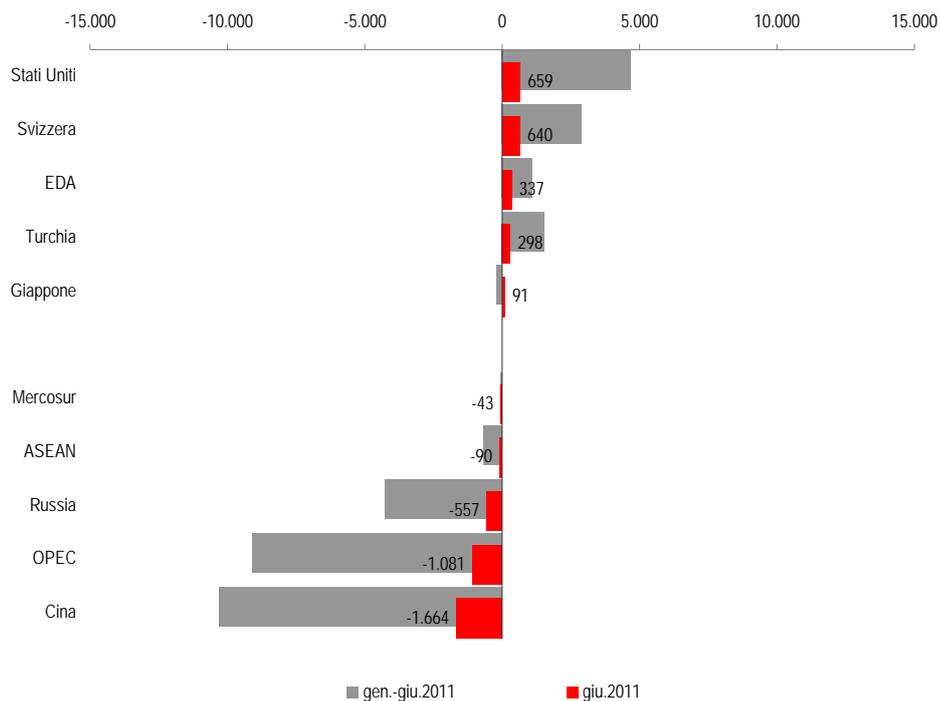
FIGURA 2 – PRINCIPALI PARTNER COMMERCIALI (b). Giugno 2011, variazioni percentuali


(b) Limitatamente ai paesi la cui quota sull'export/import per l'anno 2010 è superiore all'1%.

A giugno 2011 si registra un'accelerazione della crescita delle importazioni di beni rispetto ai cinque mesi precedenti dalla Russia (+66,9%) e dall'India (+54,1%). Risultano in crescita rispetto al mese di giugno 2010 anche gli acquisti dai paesi Mercosur (+22,6%), dai paesi ASEAN (+20,8%) e dalla Turchia (+13,1%). Le importazioni dal Giappone (-24,2%) e dai paesi OPEC (-6,5%) segnano, invece, una marcata flessione.

A giugno 2011 si registrano saldi commerciali negativi particolarmente consistenti nei confronti della Cina (-1.664 milioni), dei paesi OPEC (-1.081 milioni) e della Russia (-557 milioni). I saldi positivi più ampi si rilevano nei confronti di Stati Uniti (659 milioni), Svizzera (640 milioni) e paesi EDA (337 milioni).

FIGURA 3 - SALDI COMMERCIALI PER I PRINCIPALI PARTNER. Giugno 2011, milioni di euro



Glossario

Contributo alla variazione tendenziale dell'indice generale: misura l'incidenza delle variazioni delle importazioni e delle esportazioni dei singoli aggregati merceologici o geografici sull'aumento o sulla diminuzione dei flussi aggregati.

Dati destagionalizzati: dati depurati per tener conto del diverso numero di giorni lavorativi, dei singoli mesi e dell'effetto dovuto alle festività infrasettimanali e alla Pasqua.

Esportazioni: includono tutti i beni (nazionali o nazionalizzati, nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, escono dal territorio economico del Paese per essere destinati al resto del mondo. Esse sono valutate al valore FOB (free on board), che corrisponde al prezzo di mercato alla frontiera del Paese esportatore. Questo prezzo comprende il prezzo ex-fabbrica, i margini commerciali, le spese di trasporto internazionale e gli eventuali diritti all'esportazione.

Importazioni: comprendono tutti i beni (nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, entrano dal territorio economico del Paese in provenienza dal Resto del mondo. Esse possono essere valutate al valore CIF (cost, insurance, freight), che comprende: il valore FOB dei beni, le spese di trasporto e le attività assicurative tra la frontiera del Paese esportatore e la frontiera del Paese importatore.

Variazione congiunturale: variazione percentuale rispetto al mese o al periodo precedente.

Variazione tendenziale: variazione percentuale rispetto allo stesso mese o allo stesso periodo dell'anno precedente.